



CucinedellaNonna magazine

GIUGNO 2014 NUMERO 1



La CUCINA a tre blocchi

in puro legno massello



SOMMARIO

Editoriale	5
Le Collezioni:Cucina della Nonna “Classica”	6
Parliamo di un’ associazione ...e di artisti	8
Persone	11
Conoscere la Materia: il Marmo	13
Parliamo di un prodotto: Il tavolo	14
Il Contract CucinedellaNonna	19
La casa della vita	20
Servizi “CucinedellaNonna”	22
Guida all’arredo della casa	23
Progetti sul sociale	24
Guida per un acquisto consapevole della cucina	25
Curiosità: Com’è nato il logo Cucine della Nonna	26
Notizie ed eventi	28
Certificazione	29
Contatti:	30

Mensile, anno I, numero1

www.cucinedellanonna.it · info@cucinedellanonna.it
facebook: CucinedellaNonna
twitter: Cucinednonna

Direttore Responsabile
AntonioRizzuto

Caporedattore
Rosalva Contrino

Amministrazione
Rosanna Latino

Progetto Grafico
Diego Di Caro

Segreteria
Mariangela Rizzuto

Commerciale
Lina Barba

Fotografia
Giuseppe Guarneri; Salvatore Giglia; Gero Bellavia

Altri Contributi
Lello Romano; Giuseppina Alaimo; Barba Rosario; Aliane Michelle

Cucine della Nonna

via Leonardo da Vinci, 42 · 92026 Favara AG · Tel/fax +39 0922 1801129





EDITORIALE

Cucine della Nonna nasce casualmente in una serata di fine autunno del 2011. Abbiamo colto l'opportunità di un vuoto, spinti da un forte desiderio di creare a Favara a un progetto di arredo ambizioso, appassionante, che raccontasse la Sicilia, che valorizzasse ognuna delle nostre competenze, le persone e le materie del luogo. Per dare l'esempio a tutta la città e al Sud in generale, che anche qui possiamo creare opportunità d'impresa, attività produttive e modelli positivi.

Il nostro desiderio è di vivere un quotidiano migliore in una situazione culturale più avvincente e ricco di opportunità. Non è pensabile che per comprare una cucina, una camera, un complemento di arredo, tutto debba provenire dalle fabbriche del Nord o da altri Continenti. Possiamo farlo anche noi, nella nostra tradizione abbiamo avuto artigiani, maestranze e creativi di alto profilo.

Mediante questo progetto vogliamo creare occupazione per il nostro territorio e, in generale, desideriamo generare un luogo dove ognuno possa sentirsi libero di pensare, progettare, fare. Il lavoro migliore per ognuno di noi è quello che ci permette di valorizzare ed esprimere al meglio ciò che si ha dentro, di esprimere il proprio talento, senza mai opprimerlo.

Poi, crediamo che le persone meritino una proposta di arredi che punti alla valorizzazione dell'arte e ai materiali naturali, che sono legno, pietra, marmi, ferro, vetro. La materia cambia con il tempo, possedere dentro casa materiali naturali aiuta a prevenire tumori, malattie collegate alla respirazione di formaldeide, un pulviscolo invisibile che con il tempo crea danni irreparabili alla salute. Non vogliamo che questo accada. Non vogliamo che le case diventino un accumulo di prodotti chimici e inquinanti.

Infine, credo che bisogna puntare alla bellezza in ogni piccolo gesto quotidiano. Da sempre la bellezza è stata fonte di reddito. La bellezza si può ottenere dall'impegno civile di ognuno di noi; imprese, professionisti, dirigenti, lavoratori, amministrazioni pubbliche o private, hanno una responsabilità nei confronti del territorio nel quale operano e lavorano. È anche facendo quello che è civilmente normale che la società può andare avanti. Tutto ciò a volte non basta, e allora ci vuole follia, impegno, determinazione e voglia di spostare i confini.

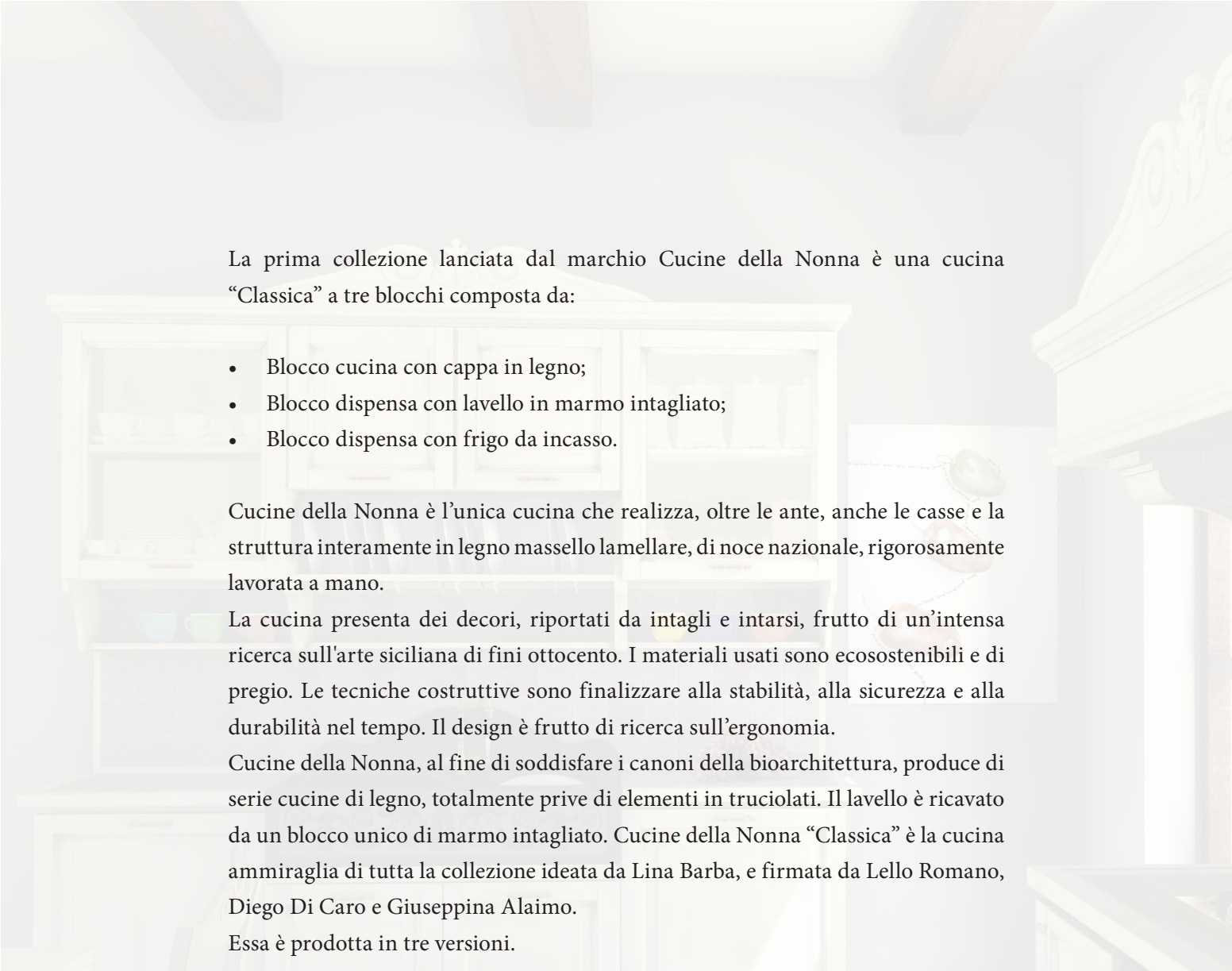
Antonio Rizzuto



CUCINA DELLA NONNA

“CLASSICA”





La prima collezione lanciata dal marchio Cucine della Nonna è una cucina “Classica” a tre blocchi composta da:

- Blocco cucina con cappa in legno;
- Blocco dispensa con lavello in marmo intagliato;
- Blocco dispensa con frigo da incasso.

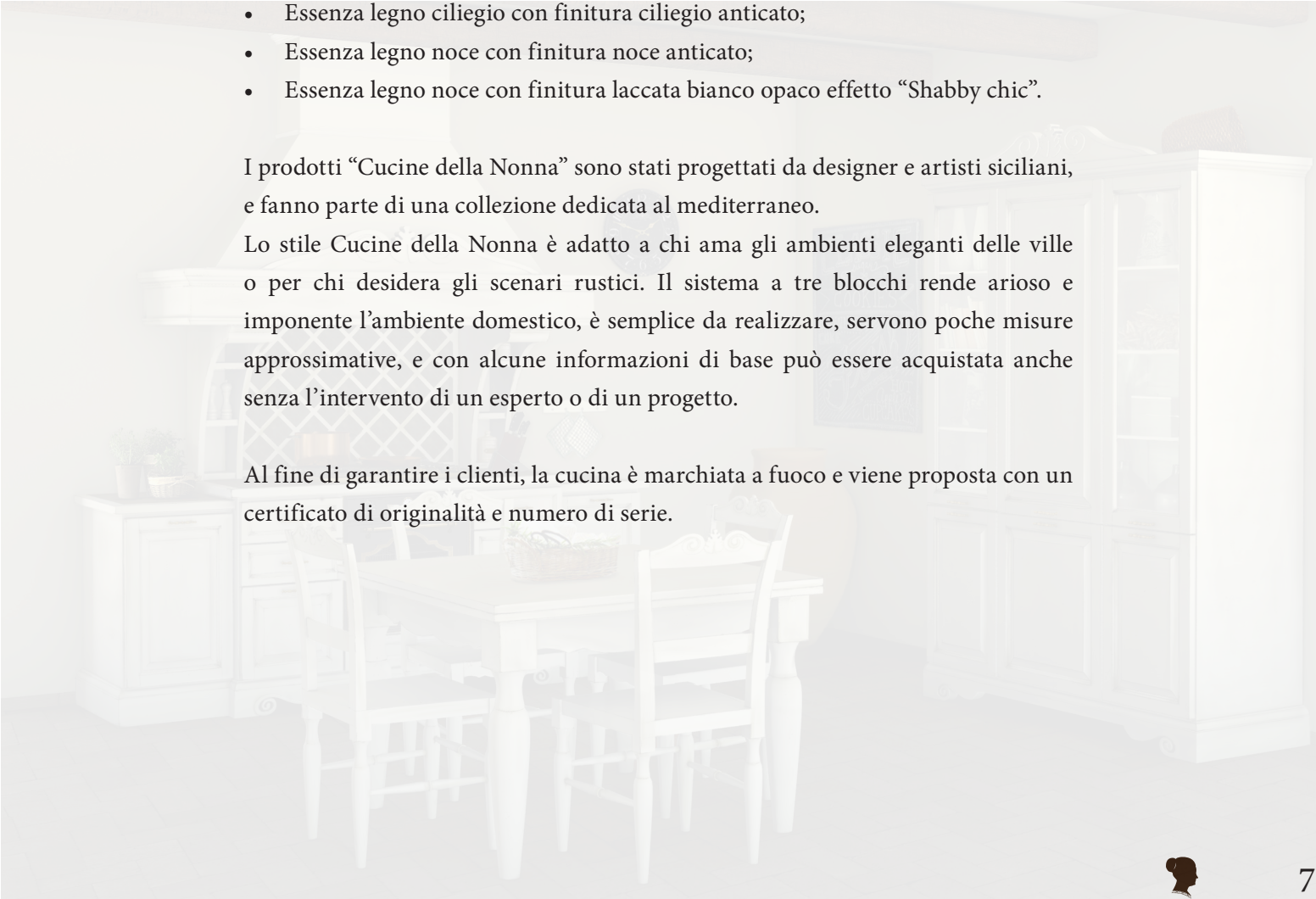
Cucine della Nonna è l'unica cucina che realizza, oltre le ante, anche le casse e la struttura interamente in legno massello lamellare, di noce nazionale, rigorosamente lavorata a mano.

La cucina presenta dei decori, riportati da intagli e intarsi, frutto di un'intensa ricerca sull'arte siciliana di fini ottocento. I materiali usati sono ecosostenibili e di pregio. Le tecniche costruttive sono finalizzate alla stabilità, alla sicurezza e alla durabilità nel tempo. Il design è frutto di ricerca sull'ergonomia.

Cucine della Nonna, al fine di soddisfare i canoni della bioarchitettura, produce di serie cucine di legno, totalmente prive di elementi in truciolati. Il lavello è ricavato da un blocco unico di marmo intagliato. Cucine della Nonna “Classica” è la cucina ammiraglia di tutta la collezione ideata da Lina Barba, e firmata da Lello Romano, Diego Di Caro e Giuseppina Alaimo.

Essa è prodotta in tre versioni.

- Essenza legno ciliegio con finitura ciliegio anticato;
- Essenza legno noce con finitura noce anticato;
- Essenza legno noce con finitura laccata bianco opaco effetto “Shabby chic”.



I prodotti “Cucine della Nonna” sono stati progettati da designer e artisti siciliani, e fanno parte di una collezione dedicata al mediterraneo.

Lo stile Cucine della Nonna è adatto a chi ama gli ambienti eleganti delle ville o per chi desidera gli scenari rustici. Il sistema a tre blocchi rende arioso e imponente l'ambiente domestico, è semplice da realizzare, servono poche misure approssimative, e con alcune informazioni di base può essere acquistata anche senza l'intervento di un esperto o di un progetto.

Al fine di garantire i clienti, la cucina è marchiata a fuoco e viene proposta con un certificato di originalità e numero di serie.

Parliamo di un' associazione
...e di artisti

CITTÀ PRIVATA BALLOON PROJECT



Per la rubrica dedicata alle persone di Cucine della Nonna, questo mese abbiamo deciso di intervistare alcuni componenti del collettivo Balloon Project.

Balloon, progetto nato nel 2012 da un'idea dell'artista Giuseppe Mendolia Callela, della curatrice Valentina Lucia Barbagallo e del graphic designer Fabrizio Cosenza, è una piattaforma di studio e analisi dell'arte contemporanea e dei processi creativi con una particolare attenzione per l'editoria indipendente e i progetti d'arte relazionale. Visita questo link per visionare i risultati della residenza: <http://www.b-a-l-l-o-o-n.it/citta-privata/>

**Cos'è “Città Privata”?
Quando e com'è nata l'idea
del progetto?**

“Città privata” è il titolo scelto per la projectroom di taglio relazionale che noi del collettivo Balloon Project abbiamo realizzato presso Farm Cultural Park di Favara. Durante i giorni di residenza (dal 2 all'8

settembre 2013) abbiamo condotto uno studio sui flussi migratori endogeni ed esogeni di Favara, intervistando i “vecchi” e “nuovi” favaresi e analizzando le “sedimentazioni” architettoniche della città.

Il titolo ha un duplice significato che allude a “privata” inteso come contrario di “pubblica” e sinonimo di “senza” “mancanza”.



Favara è una città “privata”: privata di un’estetica coerente; privata inteso come contrario di città “pubblica” nel modo di gestire il territorio; privata, nel senso di priva della sua gioventù, del suo futuro, di quella linfa vitale necessaria per risollevarla dalle conseguenze a cui il lento deterioramento umano e naturale (terremoti, ecc) l’ha ridotta, travolgendo anche quel poco della vecchia koinè favarese superstite e lasciando in piedi solo le macerie di cemento delle “nuove Favare”, delle piccole monadi che compongono oggi, Favara. La città di Favara racchiude in sé questa forma di dualità, da una parte abbiamo la privazione come mancanze (di servizi e facilitazioni per il vivere comune) dell’altra abbiamo la sfera privata molto viva che quasi stride con la cosa pubblica. Questa caratteristica, ovvero, il prevalere della dimensione privata è presente in tutta la Sicilia e nelle zone meridionali italiane ma a Favara pare essere molto accentuata e quasi emblematica: vi è la tendenza a prestare molta cura alla dimensione privata mentre ciò che è di tutti è trascurato. Dal punto di vista visivo questa contraddizione è molto forte: troviamo facciate scarse e interni pieni di mobili, suppellettili d’arredo. Vi è, in generale, una forte dicotomia fra pubblico e privato. È come se la cosa privata si dovesse proteggere in quanto propria; quella pubblica no perché di tutti e dunque di nessuno. Questa visione coincide con i flussi migratori presi in esame proprio durante la residenza.

Chi sono gli artisti e curatori coinvolti nel progetto?

I curatori del progetto sono gli stessi membri del collettivo Balloon: Giuseppe Mendolia Calella, Salvatore Davì, Giulia

Crisci e Valentina Barbagallo. Durante questa residenza abbiamo deciso di coinvolgere gli artisti locali, Carmelo Nicotra, Lisa Wade, Vanessa Alessi, Luca Cinquemani, grazie alla loro conoscenza del territorio e delle persone, si è creato uno scambio di vedute, fra quello che loro vivono quotidianamente e quello che noi abbiamo osservato. È stato un progetto di natura relazionale fra noi e gli artisti locali e fra noi e i cittadini che abbiamo intervistato. Un altro supporto al progetto è stato dato da Fabrizio Cosenza grafico e cofondatore di Balloon e da Luca Bruccoleri neo-laureato in disegno industriale che si è occupato insieme a Fabrizio della parte grafica del progetto.

Qual è il messaggio che avete voluto trasmettere con il vostro progetto?

Il nostro progetto, più che lanciare un messaggio, vuole essere una riflessione sulla storia della città di Favara, sulle persone che la animano e sulle architetture che la connotano.

Cosa vi ha lasciato questa esperienza?

In una settimana abbiamo incontrato molte persone che ci hanno raccontato le loro storie, aiutandoci così a ri-costruire la storia di Favara, del suo mutamento... I vuoti e i pieni delle architetture venivano colmati o scavati dalle parole di chi è partito, di chi è rimasto, di chi è tornato, di chi è approdato, di chi ha scelto Favara... Oltre agli innumerevoli spunti per approfondire certi studi di natura sociale, sociologica, antropologica, questa esperienza ci ha lasciato tantissimo dal punto di vista umano....

Avete intenzione di fare altri progetti su Favara?

Sì, il progetto “Città privata”, si articola in due fasi: una teorica di studio e conoscenza territoriale e sociale della città che abbiamo già realizzato a settembre durante la settimana di residenza presso Farm Cultural Park; una pratica in cui gli artisti Vanessa Alessi, Luca Cinquemani, Carmelo Nicotra, Lisa Wade invitati dal collettivo Balloon Project realizzeranno un intervento urbano temporaneo o permanente. Stiamo già lavorando a questa seconda fase e non vi anticipiamo altro...





CucinedellaNonna

In questa parte del magazine vi presenteremo i volti e le storie dei membri dello staff di Cucine della Nonna



Antonio Rizzuto è ideatore e direttore del progetto. La sua grande sfida è valorizzare il territorio il cui il prodotto si crea. Dottore di Ricerca in Economia Aziendale, Dottore Commercialista e Revisore Legale dei Conti e professore a contratto di Economia Aziendale presso la Facoltà di Economia dell'Università degli studi di Urbino "Carlo Bo". Dal 2006 membro dell'Accademia Italiana di Economia Aziendale Giovani (AIDEA Giovani) svolge la sua attività professionale e di ricerca, nel campo del franchising strategico e operativo, e nel campo della pianificazione strategica, management e sviluppo di start-up innovative. Ambizioso, sportivo e amante della natura, mette sempre al primo posto l'etica e la sostenibilità sociale ed economica nella sua attività lavorativa.



“È difficile parlare di me, sono una persona ambiziosa e ricerco la profondità in tutto quello che faccio.”



La rubrica affronta gli argomenti legati ai materiali naturali quali marmo, pietre, legno, e delle relative essenze, resa e lavorazioni.

IL MARMO

Il marmo è una roccia metamorfica composta prevalentemente di carbonato di calcio, è usato fin dall'antichità sia per la costruzione sia per fini decorativi. Nasce da un processo denominato metamorfismo termico o di contatto (cambiamento di forma).

La roccia originaria sedimentaria si deposita in ambienti marini, poco profondi, dove si arricchisce di fossili, responsabili delle sfumature di molti marmi. Il susseguirsi di processi chimici e fisici trasforma il sedimento sciolto in roccia solida. Il tempo di litificazione è molto variabile, da tempi brevissimi a milioni di anni. Il materiale sottoposto a forti temperature e alte pressioni, subisce una successiva trasformazione, che innesca il processo di conversione dei calcari in marmi saccaroidi. Gli agenti atmosferici e

gli spostamenti della crosta terrestre permettono al marmo di salire in superficie.

Il colore dei marmi è estremamente variabile, dipende dalla minore o maggiore presenza d'impurità minerali, come argilla, sabbia, ossidi di ferro. I marmi bianchi sono molto rari e sono caratterizzati dall'essenza d'impurità durante il processo di metamorfizzazione. I marmi policromi invece sono marmi le cui venature non danno una colorazione uniforme. Dopo Carrara, la Sicilia con la provincia di Trapani detiene il secondo polo marmifero d'Italia e il terzo polo estrattivo d'Europa. La provincia, infatti, rappresenta il 15% della produzione nazionale e l'85% dell'intera produzione regionale. Il principale prodotto dell'industria marmifera

trapanese è il Perlato di Sicilia, una pregiata varietà di marmo estratta principalmente nella zona di Custonaci.. Altri marmi pregiati siciliani sono il rosso di Piana degli Albanesi, il grigio di Billemi e la pietra lavica dell'Etna. Il marmo estratto e lavorato nell'isola è molto richiesto e apprezzato dai mercati esteri, in virtù della resistenza, dell'adattabilità e della compattezza.

Il marchio Cucine della Nonna ha svolto una ricerca sui marmi siciliani creando una collezione esclusiva di lavelli e piani di lavoro da cucina, che a breve potranno essere acquistati direttamente sull'e-commerce www.shop.cucinedellanonna.it

Rosalva Contrino

Parliamo di un prodotto

Questo mese parleremo del Tavolo della Cucina della Nonna classica con finitura in noce.

il tavolo

Il tavolo della cucina presenta una lavorazione con intarsi frutto di un lavoro di ricerca da parte della scultrice favarese Giuseppina Alaimo sulle rifiniture dei portali favaresi di fine ottocento.

In quel periodo Favara era sorretta dalle baronie e i portali esterni avevano la funzione di segnalare l'appartenenza a un ceto sociale elevato. Lo stile di riferimento del portale è il Barocco siciliano del 1600 con influenze decorative classicheggianti tratte dai più significativi reperti di Sicilia.

Il decoro del frontone del portale è costituito da una corona centrale, che si riferisce al caseggiato d'appartenenza della famiglia, dal quale si dipartono a sinistra e a destra tralci vegetali con foglioline d'acanto che racchiudono rosette.

Di notevole importanza, per la realizzazione dell'intarsio è stato il paragone con un esemplare di capitello ionico in pietra calcarea ritrovato nel Cantiere di Casa Bianca, Sibari. Il capitello in questione riporta un decoro analogo a quello del portale favarese, ciò fa presagire la grande cultura visiva del maestro scalpellino che l'ha realizzato.

Nel primo prototipo di Cucina della Nonna Classica in noce è stato adoperato quest'ultimo per le rifiniture, poiché completo



di tutte le sue parti decorative rispetto al decoro del portale favarese.

L'intarsio è un procedimento che consiste nel ritagliare motivi ornamentali su legno. La decorazione è ottenuta scavando una superficie di legno e inserendo un'essenza di colore diversa (tarsia) per formare dei motivi decorativi. Nell'intarsio i diversi elementi sono esattamente sagomati in base al disegno, in modo che la perfetta adesione con il supporto renda impercettibili le commettiture; il risultato finale è una superficie liscia, resa ancora più uniforme dalle operazioni di spianatura e lucidatura. La tecnica dell'intarsio permette di realizzare fregie, cimase ma anche vere e proprie statue e opere d'arte.

Cucine della Nonna oltre ad utilizzare soltanto materie prime naturali, come legno massiccio proveniente da foreste ecosostenibili, utilizza questa tecnica di lavorazione del legno per rifinire le proprie cucine, mobili, tavoli e sedie.





laNonna



escooh

progettazione e fabbricazione arredi



CUCINE
LIVING
CAMERE DA LETTO
DIVANI
COMPLEMENTI D'ARREDO
BAGNI

Via Leonardo Da Vinci, 42 - Favara AG
Tel. +39 0922 1801129
Numero verde 800 586318
info@escooh.com

www.escooh.com



PROGETTIAMO LA TUA CUCINA E I TUOI ARREDI IN 3D

caporali
IL FERRO SOFFIATO

Giorgiocasa
di Mozzo

SONEGO
mobilificio

TONON
frigoriferi

Fazzini

2elle
Tegame, Supplotti, Tasse

H&H
GROUP

ADRIANI & ROSSI
EDIZIONI

Conoscere le tecniche produttive consente di migliorare la consapevolezza sui prodotti da acquistare, sui livelli di robustezza e sicurezza che Cucine della Nonna mette in campo.

Anche mediante le tecniche produttive che un prodotto si differenzia da altri. Mediante questa rubrica, infatti, si fornisce una guida alle tecniche essenziali, dal taglio, alla sagomatura, passando dalle giunzioni e la finitura. Sono spiegate e illustrate anche tecniche speciali, quali l'intaglio e la tornitura. Si potrà conoscere come si usano le attrezzature elettriche e come si usano quelli manuali essenziali. Le tecniche con cui Cucine della Nonna dà vita ai prodotti, per spiegarne la preziosità di opere fatte a mano. Saranno spiegati i vari progetti, dai mobili agli oggetti decorativi con la lista completa delle parti in legno.

TECNICHE COSTRUTTIVE A CODA DI RONDINE.

La coda di rondine è un particolare tipo di giunzione che consente di fissare tra loro due tavole ad angolo retto. Per la sua realizzazione si parte dall'intaglio degli inserti a coda di rondine a legno duro, una volta ricavata la sagoma dell'inserto, si scava con lo scalpello.

La giuntura a coda di rondine consiste in denti o risalti a forma trapezoidale, ottenuti sulla testa di una delle tavole, che sono infilati e incollati in analoghe cavità ottenute all'estremità dell'altra tavola. Il piede costituisce la parte sporgente del pezzo femmina che inserisce tra le code nelle unioni a coda di rondine. L'incastro è molto laborioso perché va eseguito con precisione e accuratezza, ma il risultato è notevole anche esteticamente. Solitamente si usa per i piani che devono subire notevoli sbalzi di temperatura, l'effetto dell'umidità e altre sollecitazioni.

Una giunzione ad angolo a incastro realizzata perfettamente a mano è considerata dagli esperti la massima espressione di maestria artigianale. Il marchio Cucine della Nonna predilige utilizzare questo tipo di tecnica costruttiva nella realizzazione delle proprie cucine.



Il Contract

Cucine della Nonna offre un servizio di produzione di mobili e soluzioni d'arredo interni ed esterni su misura per Hotel, B&B, agriturismi, bar, ristoranti, negozi, uffici pubblici e privati.

La nostra organizzazione, oltre alla vendita al singolo cliente, è specializzata per l'arredo di interni e esterni di catene alberghiere e hotel. Alcune soluzioni progettate dai nostri architetti servono nicchie di mercato e producono arredi esclusivi.

Chiunque voglia aprire o prendere in gestione un bar, una pizzeria, un ostello, un ristorante potrà rivolgersi ai professionisti che curano l'arredo del Contract di Cucine della Nonna. La parola d'ordine? Stile, durabilità, funzionalità, materiali ricercati, da accordare al gusto personale del cliente con un'attenzione all'ambiente esterno dove si collocherà la struttura d'arredare. Il servizio offerto cura ogni fase progettuale e di realizzazione. Il contract può riguardare anche progetti già definiti; anche in questo caso la gestione e la realizzazione dei lavori offrirà soluzioni d'arredo o su misura ideali per ogni proposta. Si può rinnovare così il proprio locale già arredato integrandolo con nuove acquisizioni.

IL CONTRACT DI “CUCINE DELLA NONNA” OFFRE UNA SERIE DI VANTAGGI:

- Progetto su misura. I prodotti sono esclusivi e di design e presentano elementi artistici che richiamano la Sicilia dal settecento al novecento, fino a giungere a progetti di contemporaneità;
- L'offerta comprende il progetto ideato dall'architetto e il relativo rendering;
- I prodotti sono realizzati esclusivamente con materiali naturali come legno, ferro e altri metalli, pietre, marmi, vetro;
- I prodotti sono artigianali, realizzati localmente valorizzando l'indotto; ciascun prodotto è corredato da un certificato di garanzia e marchiato a fuoco con il logo Cucine della Nonna.
- Il prezzo comprende le spese d'imballaggio, trasporto, montaggio e installazione;
- Sono sempre comprese l'assistenza e garanzia su eventuali problemi di prodotto;
- Possibilità per un progetto esclusivo e di successo a livello locale, di poter sviluppare l'idea in franchising, in Italia e all'estero, con la formula chiavi in mano;
- Presentazione della domanda, gestione e rendicontazione di finanziamenti agevolati e a fondo perduto per l'investimento da sostenere.

La casa di Mario Praz è una delle rare meraviglie che siano apparse nella Roma moderna. Il libro è la storia di come quella casa sia conosciuta alla vita del suo abitatore, intrecciandosi in modo inestricabile. Mentre ci fa attraversare stanza dopo stanza, la “casa della vita”, il suo tono è di una guida, prodigiosamente erudita, che sia anche però un saggista e memorialista della specie più felice: la specie di Lamb, di De Quincey, di Pater. Alla fine il lettore si aggirerà per questo “museo vivo” come in una foresta incantata, che un potente artificio tiene divisa dalla vita immediata, ma proprio per catturare la vita segreta delle immagini riflesse: illustri scrittori e personaggi della cultura europea del Novecento.

WRIGHT

L'architetto a dimensione umana

Frank Lloyd Wright è stato uno degli esponenti più importanti dell'architettura del ventesimo secolo.

Nasce nel 1867 in un piccolo paesino del Wisconsin, uno stato americano confinante con il Canada. La sua famiglia era di origini modeste: il padre era pastore e maestro di musica, la madre era un'insegnante. Il suo ambiente era impregnato da severi principi trascendentali dell'Unitarismo. Un ambiente gallese costituito, da pastori, insegnanti e agricoltori, trascorse la sua prima giovinezza nella fattoria di uno zio, nel sud ovest del Wisconsin.

Le sue origini come la sua influenza materna determinò la sua formazione. Fu allevato secondo gli scritti e gli insegnamenti di scrittori americani come Whitman, Thoreau, Emerson, e di britannici quali Byron, Shelley e Blake. Imparò presto a leggere e si tuffò nelle opere di Schiller e di Goethe. Era impregnato di musica, soprattutto di Bach e Beethoven, a causa dell'influenza che quotidianamente esercitava suo padre, che di giorno in chiesa suonava corali di Bach, e la sera sul pianoforte di casa, sonate di Beethoven.

Nell'epoca in cui s'immerse nella letteratura, nella poesia, nella filosofia e nella musica, la rivoluzione industriale era al culmine, ma furono queste circostanze che fecero di lui l'uomo che era e l'architetto che sarebbe divenuto. La rivoluzione industriale gli fornì gli strumenti di cui aveva bisogno per costruire edifici concepiti dalla sua fertile immaginazione; la sua educazione trascendentale gli diede un senso persistente dei valori umani.

Da un lato, gli strumenti e i metodi industriali, dall'altro i valori umani e un profondo amore per la natura. Queste due parti perennemente in conflitto fra loro furono decisive per la sua opera. Era stata la madre a decidere della sua professione convinta com'era, prima ancora che il figlio nascesse, che avesse messo al mondo un figlio maschio destinato a diventare un grande architetto.

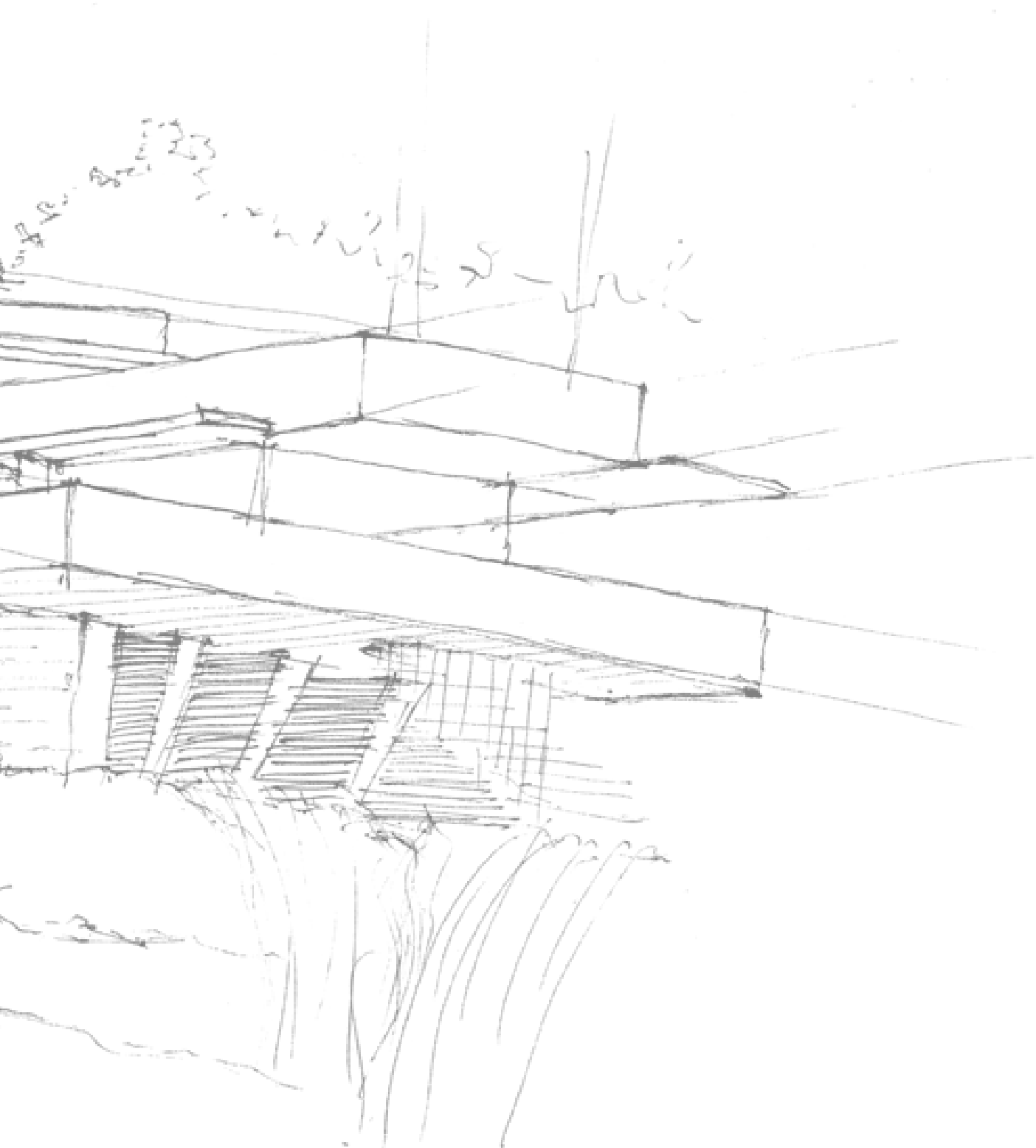
Durante la sua infanzia il bambino fu allevato con questa convinzione. Quando la madre osservò il suo amore esclusivo per il disegno e per il design, penso che fosse tempo di bilanciare questo interesse, introducendo un altro fattore nella sua prima formazione. Decise di mandare il

figlio a lavorare nella fattoria del fratello durante i mesi estivi. In seguito, s'iscrisse come esterno alla Scuola d'ingegneria dell'Università del Wisconsin. Sempre più insoddisfatto, se ne andò poco tempo dopo a Chicago, per seguire la sua vocazione di architetto. Dopo alcuni lavori in vari studi di architettura di Chicago Wright decise di presentarsi a Louis Sullivan, a quell'epoca impegnato nella progettazione della Chicago Auditorium Building, e fu assunto.

Nel 1883 Wright, dopo aver lavorato per sette anni nello studio di Adler e Sullivan, si licenziò e aprì il suo studio. L'evoluzione di questi tre architetti: Richardson, Sullivan e Wright rappresenta l'evoluzione dell'architettura americana dal Classicismo verso un nuovo ideale.

*...continua nel prossimo numero di
Cucine della Nonna*





End of '40

Servizi “CucinedellaNonna”

*In questa parte della rubrica saranno spiegati singolarmente tutti i servizi offerti dal marchio **Cucina della Nonna**.*

CUCINE DELLA NONNA

offre numerosi servizi ai clienti:

- Configurazione della pianta tipo dell'ambiente della cucina;
- Certificazione;
- Marchiatura a fuoco;
- Numero di serie della cucina;
- Certificato di originalità;
- Garanzia;
- Finanziamenti;
- Assistenza online;
- Trasporto e montaggio;
- Guida alla pulizia e alla manutenzione della cucina;

Le Cucine della Nonna sono marchiate a fuoco sul legno (dentro le casse, cassetti e ante), numerate progressivamente mediante un numero di serie, e decorate nelle piastrelle del piano di lavoro.

Il marchio Cucine della Nonna è fornito di un certificato di originalità e garanzia.



La rubrica affronta i rudimenti dell'arredamento d'interni con informazioni tecniche di grande leggibilità, indicazioni stilistiche e suggerimenti pratici che puntano allo stile e all'atmosfera.

Il manuale si divide in quattro parti. *Prima di cominciare*: indicazioni per acquistare o affittare casa e avviare i lavori di ristrutturazione; *Le immagini dell'arredo*: una breve storia illustrata del design; *Lavori in corso*: i segreti di muratori, impiantisti, falegnami, imbianchini, dalla descrizione all'applicazione; *Arredo & Decoro*: le regole base, i consigli e i trucchi di alcuni architetti italiani per sfruttare al meglio gli spazi e creare ambienti stilisticamente piacevoli e coerenti.

Ingresso, cucina, sala, stanza da letto, bagno e studio sono presentati attraverso i migliori progetti di ogni architetto, corredati da planimetria e foto della stanza arredata.

Come arredare

LA CUCINA RUSTICA

La cucina rappresenta il cuore di una casa, e la stanza, dove si trascorre la maggior parte del tempo. Lo stile rustico o country riguarda quelle composizioni che si rifanno alla tradizione e all'atmosfera delle case di campagna rivisitandole in chiave moderna. Le caratteristiche delle cucine rustiche riguardano il tipo di materiale che si usa per la loro realizzazione. Principalmente è utilizzato il legno massello per questo tipo di cucine.

Il legno con il suo calore e le sue venature e contribuisce a creare un'atmosfera calda e accogliente. I legni maggiormente usati sono il castagno, la noce e il ciliegio.

Le cucine classiche sono costituite da moduli componibili, assemblate a piacere con un unico piano di lavoro. Le composizioni possono presentare anche degli elementi freestanding come blocco cottura o lavello. Possono essere presenti anche degli inserti di marmo o pietra. In questo tipo di cucine spesso si può trovare una zona piastrellata in ceramiche, fra il piano di lavoro e i pensili, con elementi decorativi

che richiamano fiori e frutta. Molto spesso sono presenti delle ampie credenze, dove riporre gli utensili e conservare i cibi.

L'ambiente ideale deve essere caldo e accogliente: travi in legno, inserti in pietra, la presenza di un camino e di oggetti d'arredo d'epoca, contribuiscono a creare un'atmosfera unica. Per i colori alle pareti bisogna scegliere colori caldi che si rifanno alle tonalità presenti in natura, come l'arancione, il verde e il giallo, il rosso, ma vanno bene anche i toni pastello. Gli accessori da poter abbinare sono quelli classici come pentole e accessori in rame e in terracotta e ferro battuto.

La linea Rustica Cucine della Nonna nelle sue varianti, prossimamente in uscita, donano all'ambiente un'atmosfera calda e accogliente, che si intona perfettamente sia alle case di campagna sia alle case e agli appartamenti in città.

“Campagna adotta un cassonetto per le vie di Favara”

promossa dal marchio Cucine della Nonna dell'Azienda Escooh.

La “campagna adotta un cassonetto per le vie di Favara” è un’iniziativa volta a valorizzare il rispetto dell’ambiente e dei beni pubblici da parte dei cittadini. Ogni cittadino ha interesse a rendere il posto dove abita un luogo migliore sia per se stesso sia per gli altri.

Infatti, è dovere di tutti, cittadini e imprese, prendere parte attiva alla tutela dell’ambiente, tramite il cambiamento degli atteggiamenti individuali che, nel loro piccolo, possono dare un preciso ed espressivo contributo.

L’iniziativa promossa dal marchio “Cucine della nonna”, prevede l’installazione di appositi box, che saranno distribuiti lungo la via Leonardo da Vinci, dove l’azienda ha sede, gratuitamente.

L’azienda si augura che questa iniziativa contribuisca allo sviluppo di un comportamento più decoroso nei confronti dell’ambiente e della nostra città, da parte dei singoli cittadini che abitano in quella zona.

Con la “Campagna adotta un cassonetto”, ci si prefigge di riuscire a coinvolgere i singoli cittadini non solo al rispetto dell’ambiente ma anche a prendersi cura personalmente dei box che saranno installati lungo la via della città. L’azienda si augura, inoltre, che questa iniziativa in seguito sia presa come punto di riferimento per iniziative future di questo genere in altre parti della città.

Rosalva Contrino



In questa rubrica sono presentate delle guide pratiche che il potenziale cliente può utilizzare per ottenere maggiore informazione prima e dopo l'acquisto della cucina:

- Acquisto consapevole di una cucina di qualità;
- Guida al progetto dell'ambiente cucina: ambientazioni;
- Guida alla sicurezza;
- Per mantenere bella la tua cucina;
- Le tue garanzie, salute e sicurezza;

Abbiamo voluto cominciare la nostra rubrica, parlando di salute.

I RISCHI DELLA FORMALDEIDE IN CASA

Alcuni tipi di arredo di tipo industriale, che usano materiali non naturali (quali ad esempio il truciolare, nobilitati o laminati di bassa qualità), producono una rischiosa sostanza invisibile che prende il nome di formaldeide.

La formaldeide è un pulviscolo invisibile, incolore e dall'odore irritante. È una sostanza la cui potenziale pericolosità è legata prevalentemente alla sua estrema volatilità. In casa, le sorgenti più significative di formaldeide sono rappresentate da materiali di costruzione che contengono resina urea-formaldeide. Questi materiali comprendono legno pressato, truciolato, compensato e sono utilizzati per scaffalature, pavimentazioni, armadi, mobili, pareti e pannelli.

La formaldeide è considerata una sostanza pericolosa per la salute dell'uomo, produce effetti a breve e a lungo termine a carico dell'apparato respiratorio. Infatti, da qualche tempo sono noti gli effetti tossici della formaldeide, presenti già a basse dosi. In conformità a alcuni nuovi studi epidemiologici condotti su lavoratori addetti alla sintesi

di formaldeide, lo IARC (Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro) nel 2004, ha classificato la formaldeide, nel gruppo 1 dei cancerogeni, cioè nei cancerogeni certi per l'uomo per inalazione e sospetta per ingestione.

Secondo Ispesl (Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza al lavoro), l'inalazione di formaldeide può causare effetti irritativi sulla salute umana che dipendono principalmente da tre fattori: il livello di concentrazione areo-dispersa, il tempo di esposizione e la suscettibilità individuale. Le emissioni di formaldeide da parte dei materiali di costruzione, diminuisce con il tempo, sono più elevate negli edifici e nei mobili nuovi, e sono influenzate anche dalla temperatura e dell'umidità ambientale. Per queste ragioni è indispensabile migliorare la qualità dell'aria, arieggiando re-

golarmente i locali o attivando dei sistemi di ventilazione.

Il marchio Cucine della Nonna cerca di eliminare l'utilizzo di tali sostanze nocive per la salute dell'uomo, utilizzando materiali naturali, come legno, acciaio, pietre, marmi, tecniche costruttive artigianali a incastri che riducono l'uso delle colle. Anche la verniciatura ad acqua contribuisce a realizzare un ambiente sano in casa, rispettando dell'ambiente e della salute.

Com'è nato il logo di Cucine della Nonna

Il logo ufficiale del marchio registrato Cucine della Nonna è dato dalla testa di una donna con lo chignon e da un merletto disegnato da un'artista siciliana.

Lo chignon è un tipo di acconciatura che consiste nel raccogliere i capelli in una pettinatura dalla forma arrotondata. Nata ufficialmente in Francia, capitale della moda, si trovano esempi di quest'acconciatura fra le donne nell'antica Grecia. Le donne greche usavano portare i capelli raccolti in chignon e trecce, quest'ultime erano tirate indietro in uno chignon basso che scendeva sul collo. Erano solite appuntarlo con fermagli d'oro e d'avorio. I capelli lunghi erano il simbolo di uno status sociale elevato.

Nell'antica Roma le matrone romane utilizzavano chignon posticci, si trattavano di parrucche ottenute con i capelli tagliati alle schiave. Utilizzato anche nella società cinese. Acquistò nuova popolarità durante il periodo Vittoriano, numerosi sono i quadri che raffigurano dame con chignon impreziositi da pietre preziose o nastri colorati. Lo chignon non è un'acconciatura tipicamente femminile ma è



utilizzata anche dagli uomini in altre culture come in India dove i Sikh raccolgono i capelli sotto un turbante e in Giappone dove è usata dai lottatori di sumo e dai samurai.

Lo chignon presenta numerose varianti, (basso, alto, laterale, a banana).

La nostra nonna ha i capelli raccolti in uno chignon alto. È stata scelta questa tipo di acconciatura per raffigurare la nonna perché nell'ottocento le nonne siciliane erano solite portare i capelli raccolti. Dopo accurate ricerche svolte dalla nostra artista Giuseppina Alaimo si è arrivati a scegliere il logo simbolo delle nostre cucine.

La parte grafica del logo è stata curata dal nostro designer Diego Di Caro.



CucinedellaNonna



E se ai nostri ragazzi, invece di soffocarne il talento, cominciassimo a dire che possono cambiare tutto?

E se dicessimo loro che sono i nostri veri supereroi su quali puntare tutto? Cambiamo tutto, Amuni! Facciamolo nzemmula, a Favara (AG). Lo abbiamo fatto stavolta con Riccardo Luna, giornalista e direttore responsabile di Che futuro, e insieme a tanti start upper siciliani con storie, idee e persone, che hanno i piedi per terra e la testa fra le nuvole!

Se si vuole che le cose cambino bisogna avere il coraggio di rimboccarsi le maniche e darsi da fare, senza aspettare che siano gli altri ad agire al posto nostro. Bisogna cominciare a essere ambiziosi. Non chiedere permesso.

Questo il messaggio che traspare dalle parole di Riccardo Luna, durante l'evento organizzato alla Farm Cultural Park, dove ha presentato il suo ultimo libro "Cambiamo tutto. La rivoluzione degli innovatori". Ed è questo quello che i ragazzi di Escooh, con il marchio Cucine della Nonna, e come noi tanti altri in tutta Italia e nel mondo, con i loro progetti e sogni stanno facendo.

Lo Staff di Cucine della Nonna era presente. Faremo del nostro meglio per valorizzare l'artigianato siciliano e il manifatturiero italiano. Ci occupiamo della realizzazione di cucine, arredi, design, arte e costruzione di bioarchitetture, allestimenti, scenografie d'interni, facendo uso di materiali naturali e tecniche costruttive artigianali. Perché come dice Riccardo: «Quelli che vogliono cambiare il mondo non aspettano lo fanno!».

Per vedere il replay basta cliccare il seguente link:

<http://www.farm-culturalpark.com/index.php/live-streaming/#>

Cucine della Nonna, realizza cucine in coerenza con le linee generali della Decisione 93/465/CEE del Consiglio, del 22 luglio 1993, per la produzione e commercializzazione dei prodotti nel mercato unico europeo.

Cucine della Nonna è attenta alla salute, rispettando anche le norme del G.U. n. 288 del 10/12/2008. Disposizioni atte a regolamentare l'emissione di aldeide formica da pannelli a base di legno e manufatti con essi realizzati in ambienti di vita e soggiorno.

Cucina della Nonna, realizza mobili in legno massello, pietra, marmi, accessori in metallo e vetro, con finiture e vernici atossiche. Il legno proviene da foreste ecosostenibili e certificate.

E' stato dichiarato che i mobili in metallo, vetro e legno massiccio non rilasciano formaldeide. Ufficio federale della sanità pubblica Svizzera.

Riferimenti:

Per informazioni relative alla formaldeide e ad altri veleni domestici rivolgersi a:

Ufficio federale della sanità pubblica

Divisione prodotti chimici

3003 Berna

Telefono +41(0)31 322 96 40 +41(0)31 322 96 40

E-mail: bag-chem@bag.admin.ch

www.velenidomestici.admin.ch

Altri riferimenti

www.ispesl.it/osservatorio



Vuoi acquistare una cucina della nonna o richiedere informazioni?

Contatti:

CUCINE DELLA NONNA

Via Leonardo Da Vinci, 42 /92026 Favara (AG).

Email: info@cucinedellanonna.it

Tel: +39 0922 1801129

Numero Verde: 800 58.63.18

Dove Siamo:



Puoi seguire Cucine della Nonna mediante i seguenti canali:

- iscrizione alla news letter;
- seguendo il blog Cucine della Nonna;
- scaricando la rivista periodica online Cucine della Nonna;
- seguendo i social network:



